

Terremoto centro-Italia: Ulteriori disposizioni sui rilievi di agibilità post-sismica

14/11/2016



Il Capo Dipartimento della Protezione Civile **Fabrizio Curcio** ha firmato, il 10 novembre scorso, l'**Ordinanza n. 405**, decima ordinanza di protezione civile per la gestione dell'emergenza terremoto in centro Italia. Il provvedimento punta a velocizzare l'analisi dei danni al patrimonio edilizio, dopo le scosse del 26 e 30 ottobre. Con l'ordinanza sono individuate **misure specifiche per garantire piena operatività alle componenti e alle strutture operative del Servizio Nazionale**, con particolare riguardo al personale dell'Esercito e ai Comuni.

Per velocizzare l'analisi dei danni e individuare i fabbisogni abitativi nei territori colpiti, la Dicomac coordina un'attività di **ricognizione preliminare dei danni al patrimonio edilizio privato**. Per questa ricognizione - svolta sui singoli edifici o a tappeto sui fabbricati che si trovano nelle aree individuate dai Sindaci - viene utilizzata la **scheda FAST** (Fabbricati per l'Agibilità Sintetica post-Terremoto), che ha l'**obiettivo di selezionare gli edifici agibili da quelli non utilizzabili nell'immediato**. La ricognizione può essere svolta da **tecnici dipendenti di PA o professionisti già abilitati per lo svolgimento delle attività di verifica con scheda Aedes**, mobilitati per il tramite dei Consigli Nazionali e accreditati dalla Dicomac. In seguito ad una formazione sulla FAST, **la ricognizione può essere svolta anche da tecnici professionisti che si offrono come volontari e da tecnici dipendenti** che, nella pubblica amministrazione di appartenenza, si occupano di edilizia, opere e lavori pubblici.

In materia di rimborso spese e copertura assicurativa, sono applicate le misure già disposte dall'ordinanza 392/2016. Ai tecnici impegnati a titolo volontario per almeno 10 giornate, anche non continuative, è corrisposto il rimborso per il mancato guadagno giornaliero previsto dall'articolo 9, comma 10, del decreto 194/2001. La domanda di rimborso deve essere presentata dal tecnico volontario direttamente al Consiglio Nazionale di appartenenza. Tali disposizioni si applicano, anche, ai tecnici professionisti che si sono resi disponibili a titolo volontario per il data entry delle schede Aedes o FAST, per le attività relative alle elaborazioni GIS necessarie alla Funzione Censimento danni e rilievo dell'agibilità post-evento, oltre che presso i Centri operativi locali per il supporto alla gestione tecnica del censimento danni.

A cura di **Redazione LavoriPubblici.it**